

TRIBUNALE DI COSENZA
30 NOV. 2017
Decreto di fissazione udienza n. cronol. 208/2017 del 10/08/2017 RG n. 1563/2017
PROT N. ....

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

visto in persona  
Cosenza, li 4-12-2017

IL CAPO DELL'UFFICIO  
Ufficio procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari

IL TRIBUNALE DI COSENZA

Sezione prima

Ufficio procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari

In persona della dott.ssa Stefania Antico

ha pronunciato il seguente

### DECRETO

sulla domanda di ammissione alla procedura di accordo per la composizione della crisi iscritta al n. 1563/2017

\*\*\*

Letto il ricorso;

Vista la l. n. 3/2012;

vista la proposta di accordo;

Ritenuta la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della procedura ed in particolare:

- la competenza territoriale del Tribunale,
- non essere parte ricorrente soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla l. n. 3/2012;
- non aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla l. n. 3/2012;
- non aver subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis;
- aver fornito documentazione sufficiente a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

Ritenuta la sussistenza della documentazione necessaria per l'apertura della procedura ex art 9 l. n. 3/2012 ed in particolare:

l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia;

vista la relazione del professionista delegato;



riscontrato:

- Che la proposta di accordo prevede la dilazione dei pagamenti, la soddisfazione integrale dei crediti privilegiati;
- Che sul termine di dilazione dei pagamenti il Giudice riserva di valutare la ragionevolezza del dilungamento della rateazione all'esito dell'udienza e delle eventuali osservazioni dei creditori
- Che corretta sia la quantificazione delle spese in prededuzione;

così provvede:

1) **FISSA** l'udienza del 16.11.2017 ore 12:00, con onere per il ricorrente di comunicazione entro 60 giorni prima dell'udienza ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata, della proposta e del decreto

## 2) DISPONE

a) che proposta e decreto siano pubblicati a cura del delegato (per il tramite dell'ufficio di presidenza) sul sito del Tribunale di Cosenza - sezione procedure di sovra indebitamento;

b) nel caso in cui il proponente svolga attività d'impresa, la pubblicazione di proposta e del decreto sia pubblicata nel registro delle imprese a cura della cancelleria;

c) che, ove il piano preveda la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati, la trascrizione del decreto, a cura del professionista delegato, presso gli uffici competenti;

3) **AVVERTE** che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;

4) **AVVERTE** il debitore che a decorrere dalla data del presente decreto e sino alla data di omologazione dell'accordo gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto

Cosenza, 10.8.2017

TRIBUNALE DI COSENZA  
Dipartimento  
oggi .....  
Cancelliere

*Acw*

*ARL*

TRIBUNALE DI COSENZA  
E' stato depositato il ricorso al Tribunale di Cosenza  
il giorno 30-11-17  
per uso  
Cosenza,  
IL CANCELLIERE  
Gianna Pisano

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA**  
**SOVRAINDEBITAMENTO**  
**C.C.I.A.A. DI COSENZA**

**RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO EX ART. 15- COMMA 9 L.**  
**27 GENNAIO 2012 N. 3**

**PROCEDURA N. 9/2017**

**DEBITORI ISTANTI : TURANO GIOVANNI E GIORDANO ANNARITA**

Redatto ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179  
Convertito dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221

Sommario

PREMESSA.....	3
Dati anagrafici del debitore sovraindebitato.....	5
Tabella 1: dati anagrafici del Debitore e del coobbligato.....	5
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE .....	5
Informazioni di carattere generale.....	6
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 2: riassunto situazione debitoria.....	7
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte .....	8
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni .....	9
Informazioni economico patrimoniali .....	9

Tabella 3: valore stimato del patrimonio del Debitore .....	9
Tabella 4: ISEE del Debitore e rapporto rata reddito .....	10
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore e del Coobbligato impugnati dai creditori.....	11
Veridicità dei dati.....	11
<b>ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA .....</b>	<b>12</b>
Tabella 6: compenso all’Organo Gestore della crisi ed altre spese di giustizia.....	12
Tabella 7: Determinazione della % di soddisfazione proposta per ciascun debito, tenuto conto del valore stimato di liquidazione del patrimonio del Debitore per i crediti privilegiati .....	14
Esposizione analitica dei piani di rientro per il rimborso di ciascuno dei finanziamenti sopra elencati.....	15
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all’alternativa liquidatoria.....	16
Giudizio finale in merito alla fattibilità del piano .....	16
<b>ATTESTAZIONE .....</b>	<b>16</b>
<b>PIANO DEL CONSUMATORE - ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE.....</b>	<b>17</b>
<b>PIANO DEL CONSUMATORE, ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE.....</b>	<b>17</b>
<b>PIANO DEL CONSUMATORE: ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI .....</b>	<b>18</b>
<b>PIANO DEL CONSUMATORE, ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE .....</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....</b>	<b>19</b>

## PREMESSA

Il sottoscritto Dott. CAPANO EMILIANO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti Di Castrovillari nella circoscrizione del Tribunale di CASTROVILLARI alla sez. A al num. 177 con studio in Castrovillari in Corso Calabria 41, con provvedimento del 05/05/2017 ad integrazione del precedente provvedimento di nomina del 14.03.2017, è stata nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso la C.C.I.A.A. di COSENZA, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dai Sig.ri TURANO GIOVANNI nato a COSENZA il 15.05.1972 e GIORDANO ANNARITA nata a COSENZA il 12.08.1978, coniugati in regime di separazione legale dei beni e residenti in CASTROLIBERO in FONTANESI,5, rappresentati nel seguente procedimento dall'Avv. Marco Cavalcanti del foro di COSENZA con studio in 87100 COSENZA alla via E. De Nicola 1/B, viste le istanze dagli stessi presentate al sopramenzionato organismo al fine di ottenere la nomina di un gestore ex legge 27 Gennaio 2013 n. 3, entrambi qualificabili come consumatori ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.<sup>1</sup>

**Il sottoscritto**, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persone fisiche;
- non è legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

---

<sup>1</sup> La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.*

- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori;
- Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè i Debitori:
  - a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012<sup>2</sup>;
  - b) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
  - c) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
  - d) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
  - e) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata, il cui obbiettivo è quello di:
  - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
  - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
  - d. indicare la eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori;
  - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

---

<sup>2</sup> Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".

- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Castrolibero (CS)

**Inoltre è stata esaminata la seguente documentazione:**

- Fotocopia carta identità e codice fiscale;
- Visura catastale

## Dati anagrafici del debitore sovraindebitato

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovra-indebitato e del coobbligato in solido.

Tabella 1: dati anagrafici del Debitore e del coobbligato

	Dati del Debitore	Dati del coobbligato
<b>Titolo Personale</b>	Sig.	Sig.ra
<b>Cognome</b>	TURANO	GIORDANO
<b>Nome</b>	GIOVANNI	ANNARITA
<b>P.IVA</b>		
<b>C.F.</b>	TRN GNN 72S15D086G	GRD NRT 78M52 D086D
<b>Comune di nascita</b>	COSENZA	COSENZA
<b>Data di nascita</b>	15/11/1972	12/08/1978
<b>Comune di residenza</b>	CASTROLIBERO	CASTROLIBERO
<b>Indirizzo di residenza</b>	FONTANESI,5	FONTANESI,5
<b>Indirizzo Domicilio/Sede legale</b>		
<b>CAP</b>		
<b>Regime patrimoniale in caso di coniugio</b>	Separazione dei beni	Separazione dei beni
<b>Situazione occupazionale</b>	Imprenditore	Disoccupato

## ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

## Informazioni di carattere generale

Il Debitore principale, Sig. TURANO GIOVANNI, svolge l'attività di piccolo imprenditore artigiano, in quanto nell'ultimo trimestre del 2016 ha avviato l'attività di installatore di impianti elettrici, attività già svolta dal 21/01/2008 al 22/12/2010, data, la prima di acquisizione dei requisiti necessari, la seconda di cancellazione dall'albo delle imprese artigiane, stante la cessazione dell'attività legata ad un perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte ed i redditi da essa derivanti nonché da un evidente crisi nel settore dell'edilizia pubblica e privata con conseguente riverbero negativo nel settore di attività di competenza.

Il coobbligato, la Sig.ra GIORDANO ANNARITA dal 2011 risulta disoccupata.

Lo stato, quindi di sovraindebitamento e la contestuale impossibilità a far fronte con puntualità alle obbligazioni assunte, garantita in parte anche attraverso l'aiuto economico – finanziario di alcuni congiunti, è da rintracciarsi nella perdita, pressoché totale, di capacità reddituale sia per il debitore che per il coobbligato.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: riassunto situazione debitoria

<b>TOTALE DEBITORIA</b>	<b>111.700,83</b>	<b>% sul TOT.</b>
Mutuo ipotecario	€ 110.485,12	98,91%
Mutuo chirografario	€ 0,00	0,00%
Leasing	€ 0,00	0,00%
Fin. Credito al consumo	€ 0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c	€ 0,00	0,00%
Cessione del quinto	€ 0,00	0,00%
Credito cambiario	€ 0,00	0,00%
Credito garantito da pegno	€ 0,00	0,00%
Conto corrente ipotecario	€ 0,00	0,00%
Altri finanziamenti garantiti	€ 0,00	0,00%
Carta di credito	€ 0,00	0,00%
Carta di credito revolving	€ 0,00	0,00%
Altri finanziamenti	€ 0,00	0,00%
Prestito	€ 0,00	0,00%
Debiti tributari	€ 0,00	0,00%
Cartelle esattoriali	€ 1.215,71	1,09%
Debiti commerciali	€ 0,00	0,00%
Debiti previdenziali	€ 0,00	0,00%
Debiti verso dipendenti/collaboratori	€ 0,00	0,00%

L'indebitamento parte nel 2007 con la contrazione di un Mutuo ipotecario del valore di euro 105.000,00, stipulato con la - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.. Tale importo risulta essere stato utilizzato per l'acquisto di abitazione principale e risulta essere garantito da privilegio immobiliare sulla stessa abitazione di tipo economico cat. A/3, sita in CASTROLIBERO in VIA FONTANESI; Foglio 11; Particella 986; Sub. 4.

Il valore dell'indebitamento netto totale complessivo al momento di redazione della presente proposta, tenuto conto, per ciascuno dei prestiti contratti, del solo debito residuo in linea capitale, ammonta ad un totale di euro 111.700,83. La maggiore percentuale dell'indebitamento netto complessivo è rappresentata da n.2 Mutui ipotecari. Tale categoria di operazioni rappresenta circa il 98,91% del debito totale e testimonia la prudenza economica del debitore, il quale ha assunto la maggior quota di debito per investimenti di lunga durata legati all'acquisto di beni immobili piuttosto che per la soddisfazione di esigenze di consumo con prestiti che generalmente, in quanto sprovvisti di garanzie reali, vengono concessi a tassi notevolmente più alti rispetto ai mutui.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, oltre a quanto sopra esplicitato, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, tenendo conto del valore assunto dall'ISEE e del conseguente **minimo annuo vitale**, definito come reddito (normalizzato ISEE) necessario allo stretto sostentamento del nucleo familiare, diventa essenziale la verifica del rapporto tra l'esborso complessivo mensile dovuto ai prestiti in essere ed il surplus annuo rispetto al minimo vitale così come individuato dall'ISTAT, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può effettivamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa. Tale rapporto, attualmente pari al 0,00%, va messo in relazione anche con il surplus alimentare ovvero con la quota parte di reddito disponibile (valore ISEE) eccedente la disponibilità economica necessaria per garantire la semplice sussistenza di un nucleo familiare che è stabilito nella misura del 60% del minimo vitale e risulta perciò essere pari ad €4.016, sicché il rapporto rata/surplus alimentare che ne risulta è attualmente pari al 0,00%.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente la oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziaria alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

## Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

### Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio del Debitore, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 3: valore stimato del patrimonio del Debitore

<b>Valore stimato del patrimonio immobiliare</b>	€ 158.000,00
<b>Valore stimato del patrimonio mobiliare</b>	€ 0,00
<b>Valore complessivo del patrimonio</b>	€ 158.000,00
<b>Valore immobile prima casa</b>	€ 92.000,00
<b>Valore patrimonio al netto della prima casa</b>	€ 66.000,00

Il valore stimato, del patrimonio del debitore ammonta a complessivi euro 158.000,00 ed è composto da beni mobili pignorabili (mobili registrati) per un complessivo valore di euro 0,00 e n. 2 immobili del valore complessivo di euro 158.000, per come indicato da agenzia immobiliare con sede nella medesima provincia di quella dei comuni di ubicazione degli immobili.

Il valore stimato, indicato quale presumibile valore di mercato, della prima casa, ammonta ad euro 92.000,00. Il valore stimato del patrimonio liquidabile del debitore, al netto del valore della prima casa risulta quindi pari ad €. 66.000,00.

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 4) riassuntivo di verifica dei dati reddituali, compreso l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) rispetto ad alcuni parametri di fondamentale importanza ai fini della valutazione della presente proposta tra cui il minimo vitale,<sup>3</sup> il minimo annuo alimentare<sup>4</sup> ed il rapporto rata reddito attuale.

<sup>3</sup> L'Istat ha individuato come "minimo vitale", definito come disponibilità economica necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sia pure minimi, di vita e di relazione, per un nucleo composto da una persona, in €6.507,36,

Tabella 4: ISEE del Debitore e rapporto rata reddito

Dati ISEE del debitore e rapporto rata reddito	
<b>Reddito netto ultima dichiarazione</b>	3769,00
<b>ANNO DI IMPOSTA</b>	2011
<b>ISEE</b>	€ 18.407,95
<b>Minimo vitale annuo</b>	€ 6.507,36
<b>Minimo annuo alimentare</b>	€ 4.016,00
<b>Surplus annuo rispetto al minimo vitale</b>	€ 11.900,59
<b>Surplus rispetto al minimo annuo alimentare</b>	€ 14.391,95
<b>Rapporto rata/reddito attuale</b>	
<b>Rapporto rata/surplus vitale</b>	0,00%
<b>Rapporto rata/surplus alimentare</b>	0,00%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata/reddito non è valorizzato in quanto lo stesso è inficiato dall'esiguità dei redditi percepiti nel corso del 2016 (ottobre), anno di inizio dell'attività imprenditoriale dell'unico potenziale percettore di reddito del nucleo familiare, ovvero il Sig. TURANO GIOVANNI.

Si omette di indicare e valorizzare il dato relativo alle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, per come precedentemente indicato, in quanto l'ultima dichiarazione dei redditi regolarmente presentata da entrambi i debitori ai competenti uffici dell'amministrazione finanziaria risale all'anno 2011 (modello unico persone fisiche 2012).

Di seguito si evidenzia il dato reddituale storico del nucleo familiare:

i dati relativi al reddito netto annuo si intendono quale reddito complessivo del nucleo familiare e quindi quale sommatoria dei redditi di TURANO GIOVANNI E GIORDANO ANNARITA

---

valore ISEE. Il minimo alimentare ISEE definito come disponibilità economica necessaria per garantire la semplice sussistenza di un nucleo familiare è stabilito nella misura del 60% del minimo vitale e risulta essere pari a €4.016,00.

<sup>4</sup> Il minimo alimentare ISEE, definito come disponibilità economica per garantire la semplice sussistenza di un nucleo familiare è stabilito nella misura del 60% del minimo vitale e risulta essere pari ad €4.016.

TABELLA 5 – DATI REDDITUALI STORICI

Dati reddituali storici			
Anno	Datore di lavoro/Impiego del debitore principale	Reddito netto annuo	Reddito netto medio mensile
2007	ditta	37.619	3134,91
2008	ditta	32.927	2743,91
2009	ditta	10.287	857,25
2010	ditta	3.807	317,25

Dall'analisi dei dati sopra esplicitati si evidenzia la riduzione del reddito netto annuo derivante dalla perdita di uno stabile impiego della Sig.ra GIORDANO ANNARITA e dai sempre minori redditi derivanti dall'attività svolta dal sig. TURANO GIOVANNI

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore e del Coobbligato impugnati dai creditori.

Non sono presenti atti del debitore e del Coobbligato impugnati dai creditori.

### Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dal Debitore e dal coobbligato e di quella ulteriormente acquisita è possibile dichiarare che gli stessi hanno contratto debiti per complessivi €. 111.700,83 così distinti nella tabella di cui seguito:

Creditore	Tipologia di finanziamento/Debito	Capitale residuo	Categoria credito
1 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.	Mutuo ipotecario	92.939,57	Privilegiato_immobiliare
2 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.	Mutuo ipotecario	17.545,55	Privilegiato_immobiliare
3 - EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.p.a.	Cartelle esattoriali	1.215,71	

## ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter aumentare la capacità reddituale, attraverso l'implementazione dell'attività imprenditoriale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 7.

Di seguito si espone invece un prospetto sintetico (Tabella 6) riportante i costi della procedura ed il compenso del sottoscritto Organo Gestore della crisi che, unitamente ai debiti residui rideterminati come in Tabella 7, saranno oggetto di consolidamento da parte del Debitore secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Tabella 6: compenso all'Organo Gestore della crisi ed altre spese di giustizia

DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI (art. 16 D.M. 202/2014)	
Importo dell'Attivo	158.000,00
Importo del Passivo	111.700,83
Importo attribuito ai Creditori	111.700,83
Massimo 10% dell'importo attribuito ai creditori	11.170,08

		MINIMO	MASSIMO
COMPENSO TOTALE SCAGLIONI SU ATTIVO		11.205,20	13.028,60
COMPENSO TOTALE SCAGLIONI SU PASSIVO		172,49	903,25
TOTALE AL LORDO DELLA RIDUZIONE		<b>11.377,69</b>	13.931,86
RIDUZIONE ex-art. 16 c.4 (dal 15 al 40%)	40,00%	-4.551,08	-5.572,74

<b>TOTALE AL NETTO DELLA RIDUZIONE</b>	<b>6.826,61</b>	<b>8.359,11</b>
--	-----------------	-----------------

<b>COMPENSO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 16 D.M. 202/2014</b>		<b>768,00</b>
<b>RIMBORSO INDENNITA' O.C.C (dal 10 al 15%)</b>	<b>10,00%</b>	<b>76,80</b>
<b>TOTALE COMPENSO</b>		<b>844,80</b>

<b>COMPENSO</b>		<b>0,00</b>	<b>844,80</b>
<b>CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZIALE</b>	<b>4,00%</b>	<b>-</b>	<b>33,79</b>
<b>IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>22,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>193,29</b>
<b>RIMBORSO SPESE VIVE FUORI CAMPO IVA</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>1.071,88</b>
<b>RITENUTA D'ACCONTO</b>		<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>NETTO A PAGARE</b>		<b>0,00</b>	<b>1.071,88</b>
<b>TOTALE SPESE PROCEDURA</b>		<b>1.071,88</b>	

Si precisa che letto quanto previsto dall'art. 16 del D.M. 202/2014 , il compenso valorizzato è determinato , tenendo conto delle sole passività accertate e ridotto della misura del 15 % , non essendo prevista nella procedura in questione alcuna dismissione e/o realizzazione di attivo.

Tabella 7: Determinazione della % di soddisfazione proposta per ciascun debito, tenuto conto del valore stimato di liquidazione del patrimonio del Debitore per i crediti privilegiati

Creditore	Tipologia debito	Debito residuo	% di Soddisfazione indicata dal proponente	Nuovo Debito residuo
1 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.	Mutuo ipotecario n.60070099 del 27/06/2007	92.939,57	100,00%	92.939,57
2 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.	Mutuo ipotecario n. del 14/12/2004	17.545,55	100,00%	17.545,55
3 - EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.p.a.	Cartelle esattoriali n.	1.215,71	100,00%	1.215,71

Esposizione analitica dei piani di rientro per il rimborso di ciascuno dei finanziamenti sopra elencati

Nell'allegato E si fornisce una analitica disamina dei piani di rimborso che si intendono adottare per ciascuno dei sopraesposti debiti così come rideterminati nella misura presentata in Tabella 7. Qui di seguito si presentano invece i prospetti indicativi del reddito annuo presunto del Debitore e del complessivo rapporto rata/reddito stimato per i successivi oggetto del piano di consolidamento dei debiti. Il rapporto rata reddito così determinato, tiene conto anche del piano di pagamento dei compensi all'organo Gestore della crisi.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Reddito annuo presunto			15.000	20.000	25.000	27.000	28.000	28.000	28.000	28.000
Importo rata complessiva annua	0,00	0,00	5.119,62	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04
Rapporto rata reddito stimato	N.D.	N.D.	34.13%	27,93%	22,34%	20,69%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%

Anno	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Reddito annuo presunto	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000
Importo rata complessiva annua	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04	5.585,04
Rapporto rata reddito stimato	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%	19,95%

Anno	2036	2037	2038
Reddito annuo presunto	28.000	28.000	28.000
Importo rata complessiva annua	5.585,04	5.585,04	465,42
Rapporto rata reddito stimato	19,95%	19,95%	1,66%

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Quanto al giudizio in merito alla probabile convenienza della proposta del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, dalla tabella 7 innanzi esposta si evince come le percentuali di soddisfazione di ciascun credito, tenuto conto dei rispettivi gradi di privilegio e con riferimento al valore stimato di realizzo dei beni di proprietà del proponente, risulti essere pari al 100% è quindi maggiormente soddisfacente di quella ottenibile in caso di liquidazione del patrimonio, ovvero in caso di esperimento da parte dei rispettivi Creditori di azioni di esecuzione individuali; stante la recente riforma del processo esecutivo, ed in particolare della modalità di vendita senza incanto, che pur individuando nel valore peritale di stima il "prezzo base", consente ad eventuali offerenti interessati all'aggiudicazione dell'immobile, la possibilità di presentare offerte valide, secondo le modalità indicate, in misura inferiore nel limite di  $\frac{1}{4}$  con conseguente probabile minor soddisfo dei sopra menzionati creditori.

Giudizio finale in merito alla fattibilità del piano

Sulla base delle percentuali di soddisfo indicate per ciascun credito (Tabella 7) nonché dei piani di rimborso previsti (si veda l'Allegato E) che permettono di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile, è possibile ritenere la proposta di piano del consumatore qui in esame fattibile.

## ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Gestore della crisi, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente;
- la situazione reddituale e patrimoniale del Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto;

## ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

**Con osservanza**

**Il Gestore**  
**Emiliano Capano**

PIANO DEL CONSUMATORE - ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima epoca finanziamento	Valore Stima attuale	Pro v. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Abitazione di tipo popolare cat. A/4	Proprietà	100,00%		66.000,00	CS	COSENZA	VIA DEGLI STADI	2	234	3
Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%		92.000,00	CS	CASTROLIBERO	VIA FONTANESI	11	986	4

PIANO DEL CONSUMATORE, ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Km percorsi	Valore di stima
FIAT AUTO LANCIA Y	100,00%	1	BN396MP	2001	160.000	
HONDA SHADOW VT 600	100,00%	1	CS074151	1992	70.000	

PIANO DEL CONSUMATORE: ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Titolo Personale -Ragione sociale	Denominazione / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
S.p.a.	UNIONE DI BANCHE ITALIANE		03053920165		BG	BERGAMO	24122	PIAZZA VITTORIO VENETO,8	UBIBANCA.PEC@PECGRUPPOUBI.IT
S.p.a.	UNIONE DI BANCHE ITALIANE		03053920165		BG	BERGAMO	24122	PIAZZA VITTORIO VENETO,8	UBIBANCA.PEC@PECGRUPPOUBI.IT
S.p.a.	EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE		08704541005		RM	ROMA	00142	VIA GREZAR,14	DIREZIONE@PEC.EQUITALIARISCOSSIONE.IT

PIANO DEL CONSUMATORE, ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Creditore	Ammontare debito contratto	T.A.E.G.	Capitale residuo	Categoria credito	Importo rata mensilizzato	Interessi pagati	Importo scaduto (compreso interessi di mora)	Rapporto rata/reddito mensile anno stipula
Mutuo ipotecario	27/06/2007	1 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.	105.000,00		92.939,57	Privilegiato_immobiliare			118.170,23	N.D.
Mutuo ipotecario	14/12/2004	2 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.	40.000,00		17.545,55	Privilegiato_immobiliare			17.545,55	N.D.
Cartelle esattoriali		3 - EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.p.a.	1.215,71		1.215,71				1.215,71	N.D.

## ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 7, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

Compensi e spese della procedura		2016	2017	2018	2019	2020
Compenso e spese gestore della crisi	1.071,88					
Spese di Giustizia	0,00					
<b>Totali</b>	<b>1.071,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Finanziamento n. 1 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.**

Tipologia: Mutuo ipotecario n.60070099 del 27/06/2007

Importo: euro 92.939,57

Anni previsti per il rimborso: 20

Oneri finanziari che si prevedono di pagare: euro 0,00

*Per il creditore UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a., titolare di un Mutuo ipotecario n.60070099 del 27/06/2007 si propone la restituzione di un debito in linea capitale pari ad euro 92.939,57 secondo un piano di rimborso che prevede la corresponsione di n. 12 rate annue per 20 anni ad un tasso d'interesse del 0,00% annuo.*

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Quota capitale	0,00	0,00	4.259,73	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	0,00	0,00	4.259,73	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98

Rapporto rata reddito

Anno	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Quota capitale	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98	4.646,98

Rapporto rata reddito

Anno	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Quota capitale	4.646,98	4.646,98	387,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	4.646,98	4.646,98	387,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rapporto rata reddito

**Finanziamento n. 2 - UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a.**

Tipologia: Mutuo ipotecario n. del 14/12/2004

Importo: euro 17.545,55

Anni previsti per il rimborso: 20

Oneri finanziari che si prevedono di pagare: euro 0,00

*Per il creditore UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.a., titolare di un Mutuo ipotecario n. del 14/12/2004 si propone la restituzione di un debito in linea capitale pari ad euro 17.545,55 secondo un piano di rimborso che prevede la corresponsione di n. 12 rate annue per 20 anni ad un tasso d'interesse del 0,00% annuo.*

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Quota capitale	0,00	0,00	804,17	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	0,00	0,00	804,17	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28
<b>Rapporto rata reddito</b>										
Anno	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Quota capitale	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28	877,28
<b>Rapporto rata reddito</b>										
Anno	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Quota capitale	877,28	877,28	73,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	877,28	877,28	73,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rapporto rata reddito</b>										

**Finanziamento n. 3 - EQUITIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.p.a.**

Tipologia: Cartelle esattoriali n.

Importo: euro 1.215,71

Anni previsti per il rimborso: 20

Oneri finanziari che si prevedono di pagare: euro 0,00

Per il creditore EQUITIA SERVIZI DI RISCOSSIONE, titolare di un Cartelle esattoriali n. si propone la restituzione di un debito in linea capitale pari ad euro 1.215,71 secondo un piano di rimborso che prevede la corresponsione di n. 12 rate annue per 20 anni ad un tasso d'interesse del 0,00% annuo.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Quota capitale	0,00	0,00	55,72	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	0,00	0,00	55,72	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79
Rapporto rata reddito										

Anno	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Quota capitale	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79	60,79
Rapporto rata reddito										

Anno	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Quota capitale	60,79	60,79	5,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annuale	60,79	60,79	5,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rapporto rata reddito										